

UNIVERSITÀ DI ROMA

Istituto di Farmacologia

CITTÀ UNIVERSITARIA

Roma, 28/3/1965

Caro Professore ed Amico,

già il Professore Gatti mi aveva parlato del I° Con-
latino-americano di Farmacologia tenutosi a Bogotà nel novembre
scorso. Leggo adesso nella Rivista Equatoriana di Medicina e
Scienze Biologiche (che ricevo regolarmente per la Sua cortesia)
il resoconto di questo Congresso e la costituzione della Socie-
dad Latina Americana di Farmacologia. Nella mia qualità di buon
amico della scienza sudamericana desidero farLe pervenire tutti
i miei amichevoli e collegiali rallegramenti per questa inizia-
tiva destinata a sviluppare in maniera sicuramente brillante gli
aspetti della farmacologia caratteristici del Sud America.

Desidero nello stesso tempo iscrivermi, se questo è pos-
sibile a studiosi europei, alla Società pregandola di farmi co-
noscere i miei doveri e di iscrivermi fra i lettori del nuovo
giornale

La mia profonda simpatia per il Sud America e per i Col-
leghi sud-americani è stata rinsaldata da un mio recente viaggio
in Brasile, in Uruguay ed in Argentina, dove ho potuto tenere una
Relazione all'8° Congresso Internazionale di Medicina. Ogni viag-
gio che compio in sud-america è motivo per me di profonda soddi-
sfazione e di amicizia con i Colleghi sudamericani.

Accolga il mio cordiale ricordo e sia interprete dei miei
devoti sentimenti presso la Sua gentile Signora e a tutti i Suoi
familiari.

su P. Di Mattei

Pietro Di Mattei